



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 06/09/2017

Articoli pubblicati dal 06/09/2017 al 06/09/2017

OCCUPANO UNA CASA, SUBITO DENUNCIATI**Due stranieri sono entrati in un appartamento dei palazzi di via San Giulio**

Occupano una casa, subito denunciati

Due stranieri sono entrati in un appartamento dei palazzi di via San Giulio

CASTELLANZA - Si decida al più presto che cosa fare dei vecchi palazzoni di via San Giulio. L'appello è dei residenti della zona, in seguito al tentativo di occupazione di due senzatetto denunciati all'autorità giudiziaria dopo che hanno forzato i sigilli. Un episodio che ha causato molto scalpore, contrariando soprattutto chi contesta da anni le condizioni fatiscenti degli immobili dismessi. La polizia locale è intervenuta dopo essere stata informata di strani e persistenti rumori che provenivano dai palazzi disabitati. Era palese che fosse in atto un tentativo di occupazione abusiva. In effetti è stato appurato che era proprio così: gli agenti municipali, coordinati dal comandante Francesco Nicastro, hanno svolto un sopralluogo che ha accertato l'abbattimento dei sigilli posti

ad alcune finestre del primo piano. Una volta entrati, insieme coi militari della locale stazione dei carabinieri, hanno colto in flagranza di reato due extracomunitari nordafricani (provenienti da fuori Castellanza) che stavano sistemando alcuni locali per dormirvi. Alla vista degli uomini in divisa non hanno nemmeno provato a fuggire: fermati, sono stati identificati e denunciati per invasione di terreni ed edifici, oltre che per danneggiamento aggravato. Successivamente, su disposizione del Comune, si è provveduto alla pulizia delle essenze arboree infestanti vicine alle finestre e sono stati posti nuovi sigilli per impedire altre effrazioni. Intanto è polemica fra i residenti per le condizioni in cui versano i vecchi palazzi. In passato si è ipotizzato di tutto: in primis

la loro demolizione, per farne un grande parcheggio o un giardino attrezzato, oppure la ristrutturazione per assegnarli come case comunali ad altre famiglie indigenti. Un dibattito che tiene banco da quando gli edifici erano stati sgomberati un po' alla volta, man mano che venivano trovate nuove sistemazioni per le famiglie (sia nelle case popolari della Madonnina sia nelle case comunali). Ai tempi delle battaglie dell'ex Comitato della Madonnina, che si batteva contro la realizzazione degli alloggi Aler dietro l'edicola votiva della Madonna, erano in molti ad auspicare che fossero ristrutturati i vecchi palazzoni. Una possibilità tuttora valida per chi chiede di intervenire presto, eliminando un degrado che perdura da troppi anni.

Stefano Di Maria



Le case popolari di via San Giulio al centro delle polemiche

VALLE OLONA SOMMERSA DALLA PUZZA D IBRUCIATO

Allarme notturno a Fagnano, Cairate e Solbiate: assalto al centralino Arpa. Ma l'odore acre resta un mistero. Legambiente: "Gravi molestie olfattive"

Valle Olona sommersa dalla puzza di bruciato

Allarme notturno a Fagnano, Cairate e Solbiate: assalto al centralino Arpa. Ma l'odore acre resta un mistero. Legambiente: «Gravi molestie olfattive»

VALLE OLONA - Prima sembrava odore di bruciato. Come se qualcosa fosse stato lasciato sul fornello. Ma non era così. La puzza arrivava dall'esterno delle abitazioni che con le finestre aperte si sono riempite di olezzi e sostanze gassose impossibili da vedere. E più si diffondeva nella zona più diventava persistente e acre, tanto da bruciare occhi, naso e gola.

Erano le 21 di lunedì quando è partito il tam tam via messaggi e social network: in massa i residenti di Fagnano Olona, Cairate e Solbiate Olona hanno chiamato il numero di emergenza dell'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente. E decine di telefonate sono arrivate agli amministratori. Anche il sindaco di Cairate, Paolo Mazzuchelli, ha allertato Arpa.

I tecnici dell'Agenzia sono usciti inizialmente a perlustrare l'area della Valle dell'Olona dove ci sono alcune aziende, potenziali sorgenti di puzze sia a Fagnano sia a Cairate. «Durante il sopralluogo non si sono avvertiti odori pungenti, ma leggero odore di bruciato», riferisce Arpa Lombardia. «Ci si è poi recati alle abitazioni dei cittadini che avevano segnalato il fatto, per verificare l'area e individuare possibile altra provenienza. Gli esponenti hanno però confermato che l'odore, fortissimo dalle 20.45 alle 22, è poi scemato velocemente e che il fenomeno si ripete spesso nell'area». Inoltre: «La situazione va tenuta monitorata in costante collabora-

zione con le amministrazioni locali, proprio perché è necessario che la segnalazione giunga in tempi rapidi e i primi interventi siano tempestivamente realizzati da personale operante sul territorio, come quello delle Polizie locali, per consentire l'individuazione della sorgente».

Intanto Alberto Ambrosetti referente di Legambiente Lombardia commenta: «Quanto avvenuto nei tre Comuni della Valle Olona è inaccettabile. Non è tollerabile che un'intera comunità sia ostaggio nelle proprie abitazioni a causa di gravi molestie olfattive causate da azioni poste in essere da attività che evidentemente operano al limite della liceità». L'esponente del Cigno Verde sottolinea poi: «Purtroppo questo è uno dei tanti casi in cui risulta evidente come sia fondamentale potenziare Arpa Lombardia dando ulteriori mezzi e personale per rendere più efficiente e tempestivo il pronto intervento per le emergenze ambientali. Inoltre, auspichiamo che finalmente le istituzioni attivino un servizio sentinella che operi in maniera puntuale sul territorio dei Comuni della Valle Olona. Soprattutto nei casi di inquinamento della matrice aria è essenziale che vi sia un intervento di campionamento tempestivo». Intanto non si è ancora capito da dove provenissero gli odori e cosa abbiano inalato i cittadini. Nessuno è stato male, ma ci sono stati disagi.

Veronica Deriu

pubblicato il 06/09/2017 a pag. 29; autore: Veronica Deriu

L'attuale assessore al bilancio Caldiroli racconta la sua vita al servizio di tre sindaci

"ENTRAI IN POLITICA PER FARE DEL BENE. ORA CON CERINI SONO QUI PER IMPARARE"
CASTELLANZA L'attuale assessore al bilancio Caldiroli racconta la sua vita al servizio di tre sindaci

«Entra in politica per fare del bene Ora con Cerini sono qui per imparare»

 di **Cristiano Comelli**

Il suo curriculum politico è eterogeneo e raro da riscontrare: tre volte assessore e con tre sindaci diversi. Forse non è il caso di scomodare il Guinness dei Primati ma certo **Claudio Caldiroli**, attuale assessore al bilancio del comune di Castellanza, è uomo politico di lungo corso che coltiva fin dalla giovane età la sua passione per l'impegno per la sua città.

Una passione politica che non ha mai tratto linfa dall'opportunismo ma da un sincero attaccamento al suo territorio e da un desiderio di contribuire, nel suo piccolo, a farlo crescere. Consigliere comunale per la prima volta a poco più di vent'anni sui banchi dell'opposizione e nelle file del Psi, è poi divenuto consigliere di maggioranza e assessore sotto tre sindaci, **Livio Frigoli**, **Maria Grazia Ponti** e, ora, **Mirella Cerini**.

Assessore, che dalla sua storia si può evincere molto dell'evoluzione politica di Castellanza negli ultimi anni. Come è cominciato l'amore per la politica?

Divenni consigliere comunale per la prima volta a 21 anni nel 1975 con il Partito Socialista Italiano. Questa forte passione per cercare di fare del bene alla mia città e per i miei cittadini impegnandomi concretamente l'ho sempre avuta. Ricordo che, allora, per diventare consigliere comunale bisognava essere iscritti a un partito, l'esperienza delle liste civiche era

ben di là da venire.

Era tutto diverso, allora?

Sì, a parte quest'aspetto, la comunicazione avveniva in modo diverso, non c'erano le e-mail, e poi non c'erano ancora le modifiche all'attività amministrativa che sarebbero intervenute dopo per esempio con la legge Bassanini. Non c'era ancora l'esperienza delle liste civiche che

sarebbe partita dopo le vicende di Tangentopoli. Ho un buon ricordo dei miei primi anni, ho conosciuto persone che per me sono state una scuola di politica, da **Giulio Moroni** a **Roveda** all'assessore **Silvestri**.

Veniamo dunque alle sue esperienze di assessore, di cui una attuale.

Diventai assessore per la prima volta nel 1999 quando era sindaco **Livio Frigoli**, fu lui a chiamarmi a ricoprire questa carica. Frigoli, fin dal suo primo mandato, dovette affrontare questioni importanti come l'interramento ferroviario e l'esondazione dell'Oloona. Ritengo che quella sia stata un'esperienza amministrativa che ha fatto crescere Castellanza. Sulla giunta **Ponti** preferisco non parlare, diciamo che il modo in cui fu gestita quella vicenda consegnò la città al centrodestra. E ora sono con la giunta **Cerini**, ho accettato l'invito a mettermi a disposizione con il consueto entusiasmo. E con il desiderio di imparare di sempre che non mi ha mai lasciato. ■

 pubblicato il 06/09/2017 a pag. 17; autore: **Cristiano Comelli**

Marnate - Sindaco Scazzosi pronto a costituirsi parte civile dopo il ricorso dell'azienda al Consiglio di Stato

PERSTORP CONTRO COMUNI. PARTE UNA NUOVA BATTAGLIA

MARNATE Il sindaco Scazzosi pronto a costituirsi parte civile dopo il ricorso dell'azienda al Consiglio di Stato

Perstorp contro Comuni Parte una nuova battaglia

di **Cristiano Comelli**

La vicenda non nasce oggi e ha assunto la dimensione del muro contro muro: da una parte l'azienda Perstorp ovvero l'ex polo chimico Montedison di Castellanza, un tempo abilitata a effettuare scarichi in deroga, dall'altra gli abitanti dei Comuni di Marnate, Olgiate Olona e Castellanza che di dover respirare gli odori di quegli scarichi non ne possono più.

La battaglia è finita, capitolo dopo capitolo, per carte bollate. Prima fu la Provincia di Varese a togliere all'azienda la possibilità degli scarichi in deroga, poi l'azienda a fare ricorso al Tar risultando soccombente. L'ultimo capitolo riguarda ora la decisione dell'azienda di fare ricorso al Con-

siglio di Stato contro il pronunciamento dell'organismo amministrativo regionale per riacquisire quell'autorizzazione. E il Comune di Marnate ha deciso al riguardo di costituirsi parte civile vedendo come il fumo negli occhi il fatto che quegli scarichi possano riprendere. «Ci costituiamo parte civile perché vogliamo tutelarci rispetto a una situazione così critica - dice il sindaco di Marnate **Marco Scazzosi** - anche Olgiate Olona e Castellanza hanno manifestato l'interessamento a percorrere questa strada, riteniamo che sia un passo importante per poter difendere la salubrità e l'ambiente del nostro territorio; il comune di Marnate e i suoi abitanti non possono continuare a dover subire gli odori

che provengono da quell'attività». Il primo cittadino non dimentica peraltro di evidenziare che «ci furono a suo tempo rilevazioni compiute dall'Arpa che evidenziarono una certa situazione e le cui risultanze determinarono la scelta del Tar di respingere il ricorso fatto da Perstorp».

Insomma, Marnate è decisa ad andare fino in fondo per evitare che sui cittadini residenti nelle vicinanze dell'impianto si abbatta la scure delle molestie olfattive che turbano la loro quotidianità. E, lungi dal limitarsi alla semplice dichiarazione d'intenti, ha già mosso una pedina fondamentale individuando uno studio professionale allo scopo di farsi assistere sul piano legale. Il giorno nel quale si conoscerà



La Perstorp nell'occhio del ciclone a causa degli odori molesti

verso quale piatto penderà la bilancia, se quello della Perstorp o quello delle ragioni dei comuni, non è peraltro lontano.

«I giudici del Consiglio di Stato - puntualizza Scazzosi - si riuniranno il prossimo 14 settembre». Una data che i cit-

tadini marnatesi, e specialmente quelli che risiedono nelle vicinanze dell'impianto, attendono certamente con ansia. E che, per ragioni del tutto opposte, scalda anche le aspettative dello storico polo chimico insediato tra Castellanza e Olgiate Olona. ■

pubblicato il 06/09/2017 a pag. 18; autore: Cristiano Comelli

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 05/09/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

NESSUNA TRACCIA DI MARILENA RE, IL CASO DELLA PROMOTER A CHI L'HA VISTO

Cronaca

A 37 giorni dalla sua scomparsa proseguono le ricerche sul terreno con l'impiego di unità cinofile e le indagini della Procura. Il caso verrà trattato dalla trasmissione di Rai 3

<http://www.varesenews.it/2017/09/nessuna-traccia-di-marilena-re-il-caso-della-promoter-andra-a-chi-lha-visto/649164/>

l'Inform@zione

70ESIMO ANNIVERSARIO

pubbl. il 04/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

ORATORIO SACRO CUORE IN FESTA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

A Castellanza, dal 4 al 13 settembre una settimana di giochi, sport, musica, teatro, appuntamenti culturali e momenti di preghiera

<http://www.informazioneonline.it/oratorio-sacro-cuore-festa/>

IL WEEK END DEL RUNNER

pubbl. il 06/09/2017 a pag. web; autore: Igor Mutinari

SEMPRE DI CORSA: DA LEGNANO A CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Nel fine settimana gli appuntamenti per i runner saranno a Legnano, Ravello, Verghera, Castellanza e Arluno. Intanto si lavora per gli appuntamenti bustocchi: "7 km x 7 principi" e la "Maratonina"

<http://www.informazioneonline.it/sempr-di-corsa-da-legnano-castellanza/>